



Decreto Dirigenziale n. 390 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO (AUTOVEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI) CON EVENTUALE RECUPERO E RIVENDITA DI PARTI USATE" DA REALIZZARSI IN VIA RIPUARIA, 39 NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) PROPOSTO DALLA SOC. MIG. FERRO S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 7/05/2007, acquisita al prot. n°418620 in data 10/05/07, la Soc. MIG. FERRO s.a.s., con sede in Giugliano in Campania (NA) 80014 alla Via Ripuaria n.39, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso (autoveicoli a motore, rimorchi e simili) con eventuale recupero e rivendita di parti usate" da realizzarsi in via Ripuaria, 39 nel Comune di Giugliano in Campania (NA);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.02.2011, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per la motivazione di seguito riportata:
 - l'area destinata all'impianto di demolizione, ancora a destinazione urbanistica agricola, non è idonea all'installazione dell'impianto proposto che è da considerare ex novo, pur considerate le dimensioni modeste dell'attività produttiva preesistente sul sito di cui si tratta.
- b. Che, con nota del Settore prot. n. 209612 del 15.03.2011, è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che non sono state fatte osservazioni da parte della Soc. MIG. FERRO s.a.s.;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.02.2011, in merito al progetto “Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso (autoveicoli a motore, rimorchi e simili) con eventuale recupero e rivendita di parti usate” da realizzarsi in via Ripuaria, 39 nel Comune di Giugliano in Campania (NA) proposto dalla Soc. MIG. FERRO S.a.s., con sede in Giugliano in Campania(NA) 80014 alla Via Ripuaria n.39, per la motivazione di seguito riportata:
 - l'area destinata all'impianto di demolizione, ancora a destinazione urbanistica agricola, non è idonea all'installazione dell'impianto proposto che è da considerare ex novo, pur considerate le dimensioni modeste dell'attività produttiva preesistente sul sito di cui si tratta.
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri